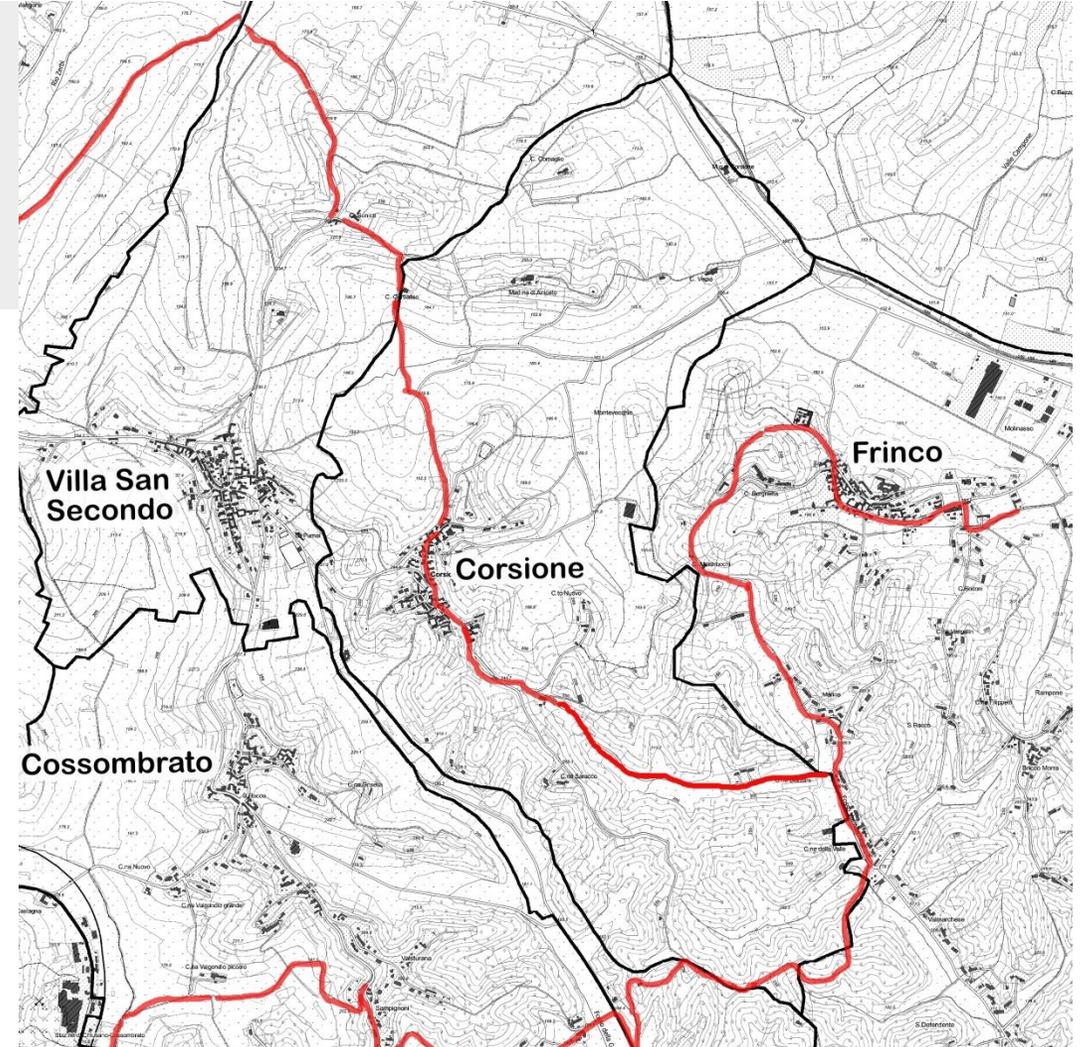


## CORSIONE



**MICROAREA N.14**  
*«Tra Val Versa e Val Rilate. La storia.»*

**Percorso outdoor**  
*«I cammini delle alte colline ombrose e delle colline chiare – parte 1»*



## CENNI STORICI – IL TOPONIMO

Il documento più antico che attesta l'esistenza del borgo di Corsione e di possedimenti fondiari appartenenti alla Chiesa di Asti risale alla prima metà del **X secolo**. Nei documenti del **XII secolo** si fa menzione del **Castello maggiore** a cui avrebbe corrisposto, su una collina vicina, una fortificazione minore. Corsione fece parte dei possedimenti dei *Marchesi del Monferrato*, passati nel **1536** ai *Gonzaga*, Duchi di Mantova, di cui seguì le sorti; infine fu inglobato nel territorio dei *Savoia* nel **XVII secolo**. Il **toponimo** deriverebbe da *cohors*, termine che identificherebbe una parte di una legione oppure un recinto per il bestiame, passato nell'Alto Medioevo a indicare anche uno stanziamento agricolo, un cortile o, ancora, una divisione amministrativa. A questa prima parte del nome è stato aggiunto probabilmente il riferimento al proprietario *Silio*. Il **borgo castellano** di Corsione si presenta come un insediamento di sommità, con forma a chiocciola e struttura ad asse portante sviluppatasi sull'impianto medievale. L'ampliamento successivo si è mantenuto compatto sulle due dorsali principali che si diramano dal colle su cui sorge il paese.

## GLI ELEMENTI URBANI

### *Piazza Umberto I*

Tipico esempio di piazza sottomuro.

### *Piazza IV Novembre*

Slargo panoramico definito da un tratto delle antiche mura. La piazza si apre sulla strada di attraversamento e dà accesso al nucleo storico.

### *Sottopasso del Municipio*

Si tratta del sottopasso di collegamento tra Via Vittorio Veneto e la piazza della parrocchiale.

## I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

### ***Chiesa di San Cristoforo con piazza sagrato***

La prima chiesa parrocchiale fu costruita nel **XV secolo** sul sito dell'antico Castello e poi riedificata nel **Settecento** in **stile tardo-barocco**. La facciata, intonacata, presenta un unico ordine di lesene e una doppia cornice sormontate da un semplice timpano triangolare; piuttosto insolite, nella zona, le decorazioni visibili al di sopra del portale e le cornici dei due oculi laterali abbelliti da risvolti a pergamena. All'interno la chiesa conserva due preziosi altari in marmo policromo risalenti alla seconda metà del **XVIII secolo**. Degno di nota anche il campanile, sopraelevato all'inizio del **Novecento**.

*Fruibile durante le funzioni.*

### ***Chiesa di San Sebastiano, detta anche di San Michele, con scalinata***

Costruita nel **1663**, è sede della **Confraternita di San Michele**.

La chiesa sorge imponente in cima ad una scalinata, offrendo un impatto visivo molto suggestivo.

All'interno conserva una pregevole cantoria lignea, ad andamento curvilineo, caratterizzata da un'interessante decorazione dipinta sulla balaustra.

*Visitabile su richiesta contattando il Comune.*

### ***Chiesa della Madonna dell'Aniceto***

Tipico esempio di chiesa campestre, oggi sconsacrata, fu eretta in stile romanico tra il **X** e il **XII secolo** e poi ampiamente rimaneggiata nel **Settecento**. La cappella sorge tra i vigneti, in una posizione panoramica molto suggestiva, sul sito del Castello minore.

Oggi presenta una facciata elegante, risalente alla metà del **XVIII secolo**; l'abside conserva due lesene e alcuni archetti pensili tipici delle chiese romaniche del Monferrato Astigiano.

Interessante anche il campanile a vela, visibile a lato dell'edificio, in corrispondenza dell'arco trionfale.

*Fruibile in occasione di eventi.*

## PAESAGGIO E AMBIENTE

<i><b>Edicola votiva di San Silvestro</b></i>	Il pilone, eretto tra il <b>XVIII</b> e il <b>XIX secolo</b> in sostituzione di una chiesa preesistente, è situato all'ingresso del paese.
<i><b>Pilone votivo di San Rocco</b></i>	Altro pilone votivo visibile all'ingresso del centro abitato.
<i><b>Palazzo Cavour</b></i>	Questa pregevole <b>cascina storica</b> fu costruita su commissione dei fratelli <i>Gozzellino</i> all'inizio del <b>XX secolo</b> . Il nome del palazzo deriva dal soprannome di uno dei suoi proprietari, particolarmente somigliante al famoso Camillo Benso, Conte di Cavour. Sorta a valle del concentrico, occupa l'area che fino al <b>XVII secolo</b> ospitava il cimitero dell' Oratorio di San Sebastiano.
<i><b>Sentieri</b></i>	Il territorio comunale ospita una serie di <b>sentieri segnalati</b> fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo.
<i><b>Strada di dorsale per Frazione San Carlo di Villa San Secondo; strada per Frinco; strada per la Valle Versa</b></i>	Queste strade panoramiche attraversano un territorio di notevole valore ambientale e naturalistico.

## BIBLIOGRAFIA

E. CICO, La cappella campestre Madonna dell'Aniceto di Corsione d'Asti, s.l. 1995  
E. CICO, La Società agricola operaia di Corsione: ricostruzione storica di un'associazione locale di solidarietà sociale, Torino 1995  
E. CICO, Il Liber statutorum communitatis Corsioni: analisi, commento, studio ed interpretazione del codex statutario ed altri saggi sulla storia di Corsione e di Villa San Secondo, Acqui Terme 2001  
Corsione, in Comuni della provincia di Asti, Torino 2005  
G. GASCA QUEIRAZZA, C. MARCATO, G. B. PELLEGRINI, G. PETRACCO SICARDI, A. ROSSEBASTIANO, Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani, Torino 1997, p.232  
Il Piemonte paese per paese, vol. III, Firenze 1994, p.46